



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 novembre 2016

ARGOMENTI:

- Per lo sport dilettantistico favor rei sulla tracciabilità
- Sisma e solidarietà: A Corciano il Circolo Uisp Parco dei Tigli si attiva per gli sfollati
- Usura e azzardo, torna a colpire la doppia trappola
- Uisp dal territorio: Sabato a Pontedera il laboratorio di creta Uisp; Uisp Grosseto per il Maremà Bike Day

Contenzioso e sanzioni. Anche per le violazioni «pre-2016»

Per lo sport dilettantistico favor rei sulla tracciabilità

Giorgio Gavelli

Le violazioni alla tracciabilità delle movimentazioni finanziarie, anche se commesse prima del 2016, non comportano per le associazioni sportive dilettantistiche (Asd) la decadenza dal regime di cui alla legge 398/1991. È questo il principio che si sta affermando in giurisprudenza per effetto dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio scorso, dell'articolo 19 del decreto legislativo 158/2015 che ha abrogato la decadenza comminata dal comma 5 dell'articolo 25 della legge 133/1999: la natura di "sanzione impropria" di quest'ultima disposizione comporta l'applicazione del favor rei, con la conseguenza che gli atti di accertamento devono essere corretti, eliminando le somme (spesso assai elevate) richieste a titolo di Ires, Irap, Iva e sanzioni, mantenendo la sanzione di 250 euro prevista dall'articolo 11 del decreto legislativo 471/1997.

Ma andiamo per ordine. La riforma delle sanzioni tributarie (decreto 158/2015) ha abrogato - all'articolo 19 e con decorrenza 1° gennaio 2016 - la disposizione che prevedeva per le Asd che il mancato rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità di incassi e pagamenti superiori a mille euro (516 euro sino al 31 dicembre 2014) comportasse la decadenza dal regime di favore di cui alla legge 398/1991. Perciò la violazione di tale onere comporta oggi per le Asd la sola sanzione prevista dall'articolo 11 del decreto 471/97, vale a dire quella "residuale" che va da 250 a 2 mila euro. Sin da subito si è posto il problema dell'applicabilità del "favor rei" alle infrazioni già constatate, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3 del decreto legislativo 472/97, secondo cui:

«salvo diversa previsione di legge, nessuno può essere assoggettato a sanzioni per un fatto che, secondo una legge posteriore, non costituisce violazione punibile; se la legge in vigore al momento in cui è stata commessa la violazione e le leggi posteriori stabiliscono sanzioni di entità diversa, si applica la legge più favorevole, salvo che il provvedimento di irrogazione sia definitivo.

Il venir meno, per effetto di questo principio, delle somme richieste dagli uffici a seguito della (accertata) decadenza dal regime disciplinato dalla legge 398/91, sembrava un effetto diretto della nuova previsione legislativa, poiché la stessa relazione accompagnatoria al decreto di riforma delle sanzioni definiva la norma abrogata come una "sanzione impropria". Infatti, la giurisprudenza della Corte di cassazione (sentenze 26475/2014 e 5268/2005) è ferma nel ritenere applicabile il principio del favor rei alle sanzioni improprie di carattere sostanziale,

così come nel riconoscere che questa applicazione debba avvenire d'ufficio, indipendentemente dall'istanza di parte (sentenze 411/2015 e 1656/2013), con la sola eccezione dei rapporti già definitivi.

Non c'è da stupirsi, pertanto, che in questi mesi molte Commissioni tributarie di merito abbiano accolto i ricorsi delle Asd volta a far dichiarare illegittima la decadenza dal regime di favore. Così hanno concluso, ad esempio, la Ctp Parma (decisione 422 gennaio 2016 depositata lo scorso 3 giugno), la Ctp Reggio Emilia (decisioni 259/2/2016 depositata il 26 settembre e 233/2/2016 del 26 luglio) e la Ctp Treviso (decisione 340/5/2016 depositata il 13 settembre). Sebbene risulti anche un precedente in senso contrario (Ctp Pesaro, decisione 174/1/2016 dello scorso 4 marzo), si ha notizia che alcuni Uffici stanno provvedendo a sgravare, in mediazione o conciliazione, i maggiori importi accertati determinati sulla base della supposta decadenza dal regime agevolato, richiedendo la sola sanzione residuale. In effetti, pur non trattando specificatamente questo caso, la circolare 4/E/2016 ha ricordato agli Uffici «il diritto del contribuente al ricalcolo della sanzione eventualmente già applicata in modo da corrispondere quella più favorevole», invitandoli, per gli atti pendenti davanti alle commissioni tributarie, a ricalcolare autonomamente i provvedimenti a suo tempo emessi, comunicandone l'esito sia al contribuente che al giudice tributario.

Sisma e solidarietà: il Circolo UISP Parco dei Tigli si attiva per gli sfollati

Notizia pubblicata il 7 novembre 2016 - 15:56

Condividi la notizia



8/11/2016

Sisma e solidarietà: il Circolo UISP Parco dei Tigli si attiva per gli sfollati - CORCIANONLINE



Appena abbiamo saputo che nel nostro Comune sarebbero arrivati degli sfollati, non ci abbiamo pensato due volte ed abbiamo organizzato una cena solidale con annessa lotteria di beneficenza, il cui ricavato, pari a circa 800,00 euro, è già stato devoluto al Fondo di Solidarietà del Comune di Corciano". A dirlo Filippo Brugnoli, uno dei soci del Circolo UISP Parco dei Tigli che, insieme al Consiglio, capitanato dal presidente Paolo Righetti, si è fatto parte attiva per l'iniziativa svoltasi sabato 5 novembre.

"La partecipazione è stata al di sopra delle aspettative – racconta – eravamo una sessantina, tra soci, famiglie ed amici. Un buonissimo numero, vista anche l'ampiezza non enorme della nostra struttura. Ci siamo divertiti, nella consapevolezza, importantissima, di fare qualcosa di utile. Oltre alla cena, cucinata dalla gestrice del Circolo, Carla, insieme ad altre signore del quartiere, molto apprezzata la lotteria, i cui premi sono stati messi a disposizione dalla trasmissione televisiva Passione Biancorossa". Presenti alla serata anche Francesco Volpi della Protezione Civile di Corciano e l'assessore Luca Terradura.

"Dopo una mattinata trascorsa nella sede della Protezione Civile Regionale a discutere di scuole ed un pomeriggio al COC – ammette quest'ultimo – passare una serata tra amici per uno scopo sociale 'alto' è stato davvero piacevole, nella speranza che la permanenza delle persone terremotate ospitate nelle nostre strutture sia per quanto possibile confortevole. Un ringraziamento di cuore – conclude – agli amici del Parco dei Tigli".

Ufficio Stampa
Comune di Corciano

FIERACAVALLI
A VERONA DAL 1898



Usura e azzardo torna a colpire la doppia trappola

L' "Ambulatorio" che sostiene le vittime: nel 2016 già 2mila appelli, +30% sul 2015

SALVATORE GIUFFRIDA

Si inizia chiedendo un prestito per pagare il mutuo, le vacanze, la macchina. Se non si può restituire la somma si ottiene un altro prestito con interessi che variano dal 120 al 250% all'anno, contro il 27% (già piuttosto alto) fissato per legge quale soglia di usura. A quel punto si è nel pieno di una tracca spirale. Nel 2016 l'ambulatorio Antiusura, associazione che si occupa di prevenzione e sostegno legale, ha accolto 2.051 domande di aiuto da persone profondamente indebitate a forte rischio usura. Nel 2015 le richieste erano 1500, due anni fa meno di mille. Insomma, quest'anno già siamo al 30% in più. Le zone calde sono nella fascia sud-est di Roma: Tuscolano, Casilino, Appio, Spinaceto, Ostia, non a caso alcune delle zone a peggior infiltrazione di malavita organizzata. I contatti avvengono in genere nelle sale giochi o nei bar.

È ciò che è successo a M., imprenditore edile in difficoltà per un debito con un istituto di credito. M. si confida con il proprietario del bar sotto casa e il giorno-dopo un "amico" gli offre un prestito con un interesse del 10% al mese. M. deve accettare ma firma la sua condanna. Il prestito viene ceduto a un altro usuraio, lui ha qualche ritardo e l'interesse sale a più del 120% annuo. M. non può pagarlo e viene picchiato più volte nel bar davanti ai figli. Infine uccidono il cane e lasciano il cadavere sul tappeto di casa. M. ha trovato la forza di denunciare gli aguzzini e oggi è un uomo libero ma il suo caso è solo la punta dell'iceberg. Nel 2015 a Roma le denunce alle forze dell'ordine sono state 58 ma per l'associazione Proseguo più di centomila famiglie sono a rischio e oltre ventimila sono vittime degli strozzini.

Nel commercio va ancora peggio: secondo l'ambulatorio Antiusura in alcune aree del Tuscolano, Appio, Ostia, quasi un commer-

ciante su due è a rischio. «Molti non si rendono conto di indebitarsi con tassi pazzeschi», spiega l'avvocato Luigi Ciatti presidente dell'Ambulatorio Antiusura. «È aumentata la diseducazione finanziaria e si è abbassata la percezione del rischio». Il problema va di pari passo con l'aumento esponenziale del gioco d'azzardo. Secondo una ricerca della Camera di Commercio di Roma realizzata dal sociologo Maurizio Fiasco, presidente dell'associazione per lo studio del gioco d'azzardo,

ogni anno a Roma si spende in slot machine e scommesse una media pro capite di 1400 euro. Se si includono anche i giochi online la cifra supera i 1750 euro, a cui va aggiunto il gioco illegale con una spesa stimata pro capite di 375 euro l'anno e un volume d'affari di oltre 1,5 miliardi. D'altronde è sempre più facile giocare. A Roma ci sono 25mila slot machines in bar e sale giochi e 260 locali dedicati solo al gioco d'azzardo: è qui che prolifera quella che la Commissione parlamentare Antima-

fia chiama "la staffetta tra gioco e usura". A gestirla è la criminalità organizzata. «Le sale giochi - spiega Stefano D'Alterio, responsabile del Dipartimento legalità della Cgil - sono il luogo principale dove le mafie si infilano per riciclare denaro attraverso l'usura». A Roma è diventato un fenomeno strutturato perché, come spiega la Commissione nella sua ultima relazione, le norme sui controlli sono complesse e non sempre riescono a evitare l'infiltrazione mafiosa. «Il fenomeno è forte al Ti-

burtino, Casilino, Appio, Portuense», spiega Fiasco. «Attira le classi medie delle aree urbane in declino dove le sale giochi si sono sostituite a negozi e industrie. È una crisi sociale che trova sfogo nel gioco d'azzardo». Il problema è uscire allo scoperto e denunciare. «Occorre acquisire la consapevolezza di essere vittima di un reato», conclude l'avvocato Ciatti. «L'importante è non lasciare sole le vittime».

Data:
martedì 08.11.2016

LA NAZIONE PONTEDERA

Estratto da Pagina:

25

«La creta dono divino» Sabato nel laboratorio allestito dalla Uisp

Pontedera

Scoprire la creta. E' l'appuntamento, fissato per sabato 12 novembre, dalla Uisp Valdera in collaborazione con l'associazione Terra Rossa. Al centro sociale in via Morandi a Pontedera, sarà allestito un laboratorio di scoperta della lavorazione della creta dal titolo «La creta dono divino». Appuntamento dalle 15.30 alle 17.30.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:

martedì 08.11.2016

LA NAZIONE
SPORT
Grosseto

Estratto da Pagina:

10

Iniziativa Il centro commerciale e la Uisp Grosseto insieme per tante iniziative

Tutti sui pedali col Maremà Bike Day

CON IL MAREMÀ BIKE DAY è iniziata la collaborazione sportiva tra il centro commerciale e il comitato provinciale Uisp. La prima manifestazione, una pedalata all'interno della città di Grosseto, non è stata baciata dal sole, tutt'altro. Tanti nuvoloni e il reale pericolo della pioggia, non hanno permesso di raccogliere le adesioni sperate. Ma un discreto gruppo di ciclamatori si è comunque ritrovato alla partenza, per poi

percorrere undici chilometri e fare ritorno, dopo circa un'ora e mezza, al Maremà. Qui il centro commerciale ha offerto un rinfresco, donando anche dei gadget a tutti i partecipanti. Rino Costanzo, responsabile degli eventi per Maremà, e Sergio Perugini, vicepresidente provinciale Uisp, hanno espresso soddisfazione per il risultato di questa prima edizione della kermesse dando appuntamento ai prossimi eventi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.